



CENTRO MISSIONARIO OFS
SETTORE
GIUSTIZIA, PACE E SALVAGUARDIA DEL CREATO

Campagna nazionale
“SORELLA ACQUA”

*Per l'uso consapevole e responsabile
del bene più prezioso del 3° Millennio*

*«Di fronte allo sfruttamento sconsiderato della creazione,
originato dall' insensibilità dell' uomo,
la società odierna non troverà soluzione adeguata,
se non rivedrà seriamente il suo stile di vita.*

(Messaggio di Giovanni Paolo II per la XXII Giornata Mondiale del turismo, 26 giugno 2002)

Presentazione

La conversione costante al Vangelo non può rimanere disincarnata da un impegno per la revisione del nostro stile di vita, il recupero della sobrietà, la formazione e l'educazione alla mondialità; questi sono elementi importanti dell'animazione missionaria per essere testimoni credibili.

L'universalità dei “testimoni della fede”, ci educa anche ad uscire dall'intimismo e privatismo della fede, ad impegnarci per conoscere la situazione mondiale, a sentirci protagonisti della costruzione del Regno di Dio.

Questo opuscolo che presenta la campagna “SORELLA ACQUA”, è l'inizio di un cammino in questa direzione perché prendiamo consapevolezza che un bene come l'acqua sia considerato un diritto, e perché noi in prima persona ci convertiamo ad un uso più oculato di questo bene primario.

Per sentirci più corresponsabili dell'esistenza di chi questo diritto non ha o gli viene negato, un impegno per la giustizia in condivisione con gli oppressi del mondo.

“Sora Acqua”

Francesco d’Assisi, nel suo Cantico, la chiamava “**sorella**” e la definisce umile, utile, preziosa e casta. Francesco **la ammirava** come cosa che lo riportava alla bellezza del creato (FF 460) contemplando le acque correnti, umile e docile perché si piegava al suo volere addirittura cambiando sapore.

E’ fatta scaturire miracolosamente, mutata in vino, procurata in mare, trovata per una donna assetata, risana un bambino rattrappito, toccata da Francesco spegne una epidemia bovina. La usa persino come terapia.

E’ pane e cibo di Chiara nei suoi digiuni (FF 3194),

E’ utilizzata spesso **per alleviare le sofferenze dei fratelli** e dunque considerata un bene indispensabile, un bene primario per l’esistenza e quindi la necessità di considerarla un diritto e non una proprietà privata.

Non solo elemento purificatore, ma **dono importantissimo del Padre all’umanità**. Perciò siamo chiamati al suo rispetto, alla sua conservazione e soprattutto a far sì che diventi **vita per i più poveri**.

Un richiamo importantissimo viene anche dalla regola OFS la quale richiama “**al rispetto per le creature**, animate e inanimate, che dell’Altissimo portano significazione” (Cantico Creature 4), e invita tutti a “passare dalla tentazione di sfruttamento al francescano **concetto di fratellanza universale**” (Regola OFS 18).

Acqua, Risorsa per tutti?

Come negare che l’ umanità sta oggi vivendo, purtroppo, un’ emergenza ecologica?

- *Il 16% della popolazione mondiale, circa 1 miliardo di persone non dispone di acqua potabile.*
 - *28 miliardi di dollari il volume d'affari per le acque minerali gestito dalle più grosse multinazionali.*
 - *10 milioni di persone muoiono ogni anno per l'utilizzo di acqua non potabile*
 - *Ogni anno consumiamo 1.200 metri cubi d'acqua pro-capite.*

Di fronte ai dati allarmanti sullo stato delle risorse idriche del pianeta, la maggior parte degli esperti hanno dichiarato che «**le guerre del ventunesimo secolo scoppieranno a causa delle dispute sull’accesso all’acqua**».

ACQUA: Il petrolio del XXI secolo? - Emergenza e anche enorme business?

Un bene comune dell'umanità

Da "IL MANIFESTO DELL'ACQUA"

- l' acqua è una fonte di vita insostituibile e, al pari dell' aria, deve essere considerata un bene comune appartenente a tutti gli abitanti del pianeta, a tutti gli organismi viventi. A nessuno, quindi, né individualmente né come gruppo, è concesso il diritto di appropriarsene a titolo di proprietà privata
- l' accesso all' acqua a cui dipendono la salute individuale e collettiva, le attività agricole e industriali, i servizi - è un diritto umano e sociale, individuale e collettivo, imprescrittibile ed inalienabile. La principale condizione a cui un tale diritto deve essere sottoposto è il dovere di farne uso nel rispetto della protezione e della qualità del bene ed in solidarietà con gli altri abitanti della Terra e le generazioni future
- il finanziamento dei costi necessari per garantire a tutti l' accesso all' acqua nelle quantità e qualità sufficienti per vivere deve essere assicurato dalla collettività. La promozione e la protezione del diritto sono una responsabilità pubblica. Al di là della quantità e qualità sufficienti per vivere, la copertura dei costi tocca all' utente secondo criteri progressivi. Ogni abuso deve essere considerato illegale.

La gestione dell' acqua e di tutti i servizi ad essa connessi, alla luce di quanto precede, è da considerarsi di competenza dei cittadini. Essa comporta, perciò, una pratica, la più estesa ed efficace possibile, della democrazia a partire dalle comunità locali:

- *la collettività deve farsi carico della gestione del bene acqua evitando speculazioni sui servizi ai consumatori.*
- *invitando le famiglie a ridurre il proprio consumo, a monitorare e ottimizzare l'uso dell'acqua e a non inquinare. È importante acquisire consapevolezza dei nostri comportamenti e di come modificarli secondo criteri di giustizia. Il risparmio economico ottenuto dalla riduzione dei consumi può essere devoluto per finanziare progetti nel Sud del mondo legati proprio alla risorsa dell'acqua;*
- *maturando una nuova spiritualità in armonia con il creato, costruita su scelte e stili di vita che riprendono le virtù della parsimonia, della sobrietà, della frugalità come dimensioni della povertà cristiana.*

E noi?

La crisi idrica potrà essere affrontata adeguatamente con una nuova consapevolezza del ruolo dell'acqua per la vita e lo sviluppo, perché **il nostro futuro**, se lo vogliamo possibile, **dovrà essere** ineluttabilmente **contrassegnato dalla sobrietà**.

Un mondo più giusto comincia da te

Non possiamo più vivere consumando, come cittadini, quantità d'acqua pro capite pari 980 metri cubi l'anno mentre **un terzo degli italiani non ha accesso sufficiente e regolare all'acqua potabile**, negli usi domestici siamo ai vertici dei consumi europei, con 249 litri che scorrono ogni giorno nelle nostre case; In Italia vi sono 13.000 acquedotti: sia al Sud che al Nord questi acquedotti perdono acqua, ma nel Nord non se ne accorge nessuno perché ce n'è in abbondanza.

**E' ORA DI CONVERTIERCI
AD UNO STILE NUOVO NELL'USO DELL'ACQUA**

**PER QUESTO IMPEGNAMOCI A VIVERE GLI ORIENTAMENTI
DEL DECALOGO DEL RUBINETTO
PER L'USO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DI SORELLA ACQUA**

Decalogo del rubinetto

- 1) **Fare la doccia invece del bagno** (risparmio di 100 litri d'acqua) **e chiudere il rubinetto quando non ci risciacquiamo**
- 2) **Mettere il frangigetto ai rubinetti** (seimila litri in meno all'anno per famiglia)
- 3) **Lavare le verdure a bagno anziché sotto l'acqua corrente** (4.500 litri risparmiati a famiglia)
- 4) **Chiudere il rubinetto quando ci si lava i denti o ci si fa la barba**
- 5) **Avviare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico**
- 6) **Lavare l'auto con il secchio e non con il getto della pompa**
- 7) **Realizzare l'impianto idraulico con due circuiti: uno collegato con l'acquedotto, l'altro alimentato con acqua piovana**
- 8) **Controllare eventuali perdite dello scarico del water**
- 9) **Acquistare elettrodomestici a risparmio d'acqua**
- 10) **Aderire alla Campagna "Sorella Acqua":**

Per comuni azioni di sensibilizzazione e politiche comunitarie, partecipa:

- Raccogliendo le firme a favore del Comitato Nazionale per il Contratto dell'Acqua
- Diffondendo l'iniziativa
- Impegnandoti nella formazione ed nella educazione ad un giusto uso dell'acqua

E per saperne di più

“Acqua bene comune dell’umanità”

Proposte di approfondimento per la realizzazione di progetti e percorsi di educazione allo sviluppo sull’acqua come bene comune, promosso dal *Comitato Italiano per il contratto mondiale sull’acqua*
www.contrattoacqua.it

Campagna nazionale a cura del CIPSI: www.cipsi.it

Campagna nazionale a cura della Caritas italiana “L’acqua, un bene da condividere”
www.caritasitaliana.it

“A come Acqua”

Dossier realizzato dai *Bilanci di giustizia* www.unimondo.org/bilancidigiustizia

“Operazione ama la vita....Verso la società del gratuito”

Dossier realizzato dalla *Comunità Papa Giovanni XXIII* www.apg23.org

“L’acqua che non c’è”

Dossier realizzato da *Volontari per lo sviluppo* www.arpnet.it/volosvi

“Responsabilità per il Creato”

Sussidio a cura dell’Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro e del Servizio nazionale per il progetto culturale, Torino-Leumann, LDC, 2002.

“The Jo’burg-Memo. Il memorandum di Johannesburg per il summit mondiale sullo sviluppo sostenibile”

Heinrich Boll Foundation, Bologna, EMI, 2002.